

Quando Castelseprio batteva moneta, ai tempi dei longobardi

Pubblicato: Giovedì 9 Dicembre 2021



Cosa fa di un gruppo di case una città? Non le dimensioni dell'abitato, ma **la funzione per un territorio**: oggi la presenza di un ospedale o di scuole superiori o uffici pubblici, ad esempio. **In passato c'erano altre caratteristiche importanti**, ad esempio il privilegio di tenere un mercato regolare. O ancora **la possibilità di battere moneta**.

Il diritto di battere moneta caratterizzò ad esempio, durante il **regno longobardo**, il *castrum* di **Castelseprio**. Accadde oltre mille anni fa e oggi **viene ricordato** anche da **un annullo filatelico speciale**, proposto da Poste Italiane con un evento ufficiale che vedrà anche la presenza di archeologi e dell'assessore regionale alla cultura, oltre che dei sindaci della zona.

Il Tremisse Aureo di Desiderio

L'annullo riproduce **la moneta Longobarda denominata Tremisse Aureo** di Desiderio, emessa dalla **zecca di Castelseprio** e ritrovata nello stesso comune qualificato per questo "Città Regia". **I tremissi aurei stellati emessi da Desiderio** (756-774) negli ultimi anni di Regno si distinguono dalla monetazione corrente per la stella battuta sul diritto e per il titolo di Flavia che accompagna il nome della località. Sono state molte e varie le interpretazioni del significato di queste particolari monete, che caratterizzano città e castelli posti lungo tracciati viari strategici per la difesa e i commerci (Lucca, Milano, Castelnovate, Pisa, Piacenza, Pombia e Treviso).

Il titolo di Flavia fa riferimento al sovrano e **le città insignite di questo nome sarebbero, quindi, regie e dotate di privilegi connessi** forse alla **presenza di una zecca sul posto**: in ogni modo si tratta di città protette dal re perchè sedi di truppe, la cui fedeltà era importante per la difesa del Regno. Un dato è certo: queste città sono unificate dallo stesso forte legame con il potere sovrano. Le varianti epigrafiche dei nomi delle città sono molte, probabilmente, dipendono dal monetiere; nel caso di Seprio, il nome è scritto nelle versioni SEBRIO, SIBRIO, SEBRIOC, SEBRIOI, SEBRIOPV, SEBRIOS, SEBRIOT.

Siamo figli anche dei Longobardi

La giornata con annullo filatelico a Castelseprio

Castelseprio è uno dei Comuni scelti da Poste Italiane in Lombardia per **presentare ai cittadini i temi della filatelia e della scrittura** legati alle tradizioni e al patrimonio culturale della comunità. L'**annullo filatelico dedicato** sarà disponibile nel corso dell'evento in programma **sabato 11 dicembre** dalle 11:00 alle 14:00 nella sala consiliare del Comune di Castelseprio.

All'evento è prevista la presenza del sindaco, **Silvano Martellozzo** e la sua giunta, dell'assessore all'Autonomia e Cultura di Regione Lombardia, prof. **Stefano Bruno Galli**, del sindaco di Gornate Olona, **Paolino Fedre**, della Responsabile del Parco Archeologico di Castelseprio, dott.ssa **Sara Masseroli**, della Responsabile Centro Studi Archeologici di Varese, dott.ssa **Lucina Caramella**, della

Responsabile Monastero di Torba Turismo F.A.I, dott.ssa **Simona Gasparini**, e di altre figure istituzionali.

Poste Italiane e il Comune di Castelseprio **celebreranno insieme alla cittadinanza i dieci anni del sito Unesco “I Longobardi in Italia, I Luoghi del Potere (568-774 d.C)”**.

L’annullo dedicato all’iniziativa è nel formato tondo e riproduce, appunto, la moneta Longobarda denominata Tremisse Aureo di Desiderio emessa dalla Zecca di Castelseprio. Per l’occasione sono state prodotte in tiratura limitata anche delle **cartoline che riproducono l’immagine del Viaggio a Betlemme**, affresco presente all’interno della chiesa di S. Maria Foris Portas e il Tremisse Aureo di Desiderio in oro.



L’iniziativa di Castelseprio è parte del programma dei nuovi impegni per i Comuni italiani con meno di 5mila abitanti, è coerente con la presenza capillare di Poste Italiane sul territorio e con l’attenzione che da sempre l’Azienda riserva alle comunità locali e alle aree meno densamente popolate. La realizzazione di tali impegni è consultabile sul sito web www.posteitaliane.it/piccoli-comuni.

Nei mesi scorsi era stata teatro di un altro annullo **Golasecca**, altra località di grande importanza per l’archeologia nel Varesotto: in quel caso l’annullo riproduceva un’urna della “Civiltà di Golasecca”, risalente all’Età del Ferro.

A Golasecca l’annullo filatelico dedicato ai piccoli comuni

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it